

Descrizione del progetto

A fronte dell'emergenza sanitaria, che ha visto una crescita esponenziale del numero di persone in situazione di grave incertezza socio-economica anche nel nostro territorio, l'OdV ha intensificato le proprie attività, per rispondere in maniera tempestiva alla crisi, mettendo a disposizione della comunità tutte le proprie forze e risorse. Di pari passo con l'aumento di beneficiari e bisogni, è aumentato il fabbisogno di prodotti da distribuire, materie prime e prodotti per la preparazione e distribuzione dei pasti, di risorse umane per la gestione delle attività, così come di risorse economiche per l'acquisto dei presidi sanitari e dei dispositivi di protezione individuale necessari a garantire la tutela di utenti e volontari.

Gli eventi degli ultimi tempi ci mostrano quanto, oggi più che mai, il benessere di ogni individuo sia fondamentale per il benessere di tutta la Collettività. Convinti che da questa crisi si potrà uscire soltanto tenendosi per mano, senza lasciare indietro nessuno, mettiamo al centro la Cura delle persone svantaggiate, marginalizzate, in condizione di povertà, con l'obiettivo di tutelare la loro salute e benessere, partendo da bisogni di base: mangiare, lavarsi, vestirsi, curare la propria salute psicofisica, ma anche curare il proprio corpo nel suo aspetto esteriore. Scegliere cosa indossare, radersi e tagliarsi i capelli in base ai propri gusti, significa potersi dare valore e dignità, mostrarsi senza vergogna. Per far sì che tutti accedano a questi diritti, vogliamo potenziare gli interventi di supporto messi in campo e attivare nuovi interventi volti allo sviluppo di una rete territoriale di solidarietà, condivisione, relazioni e rapporti mutualistici che sappia prendersi cura dell'altro. Una rete che contrasti la marginalità e l'esclusione sociale stimolando la capacitazione e l'empowerment delle persone svantaggiate, che diventi la base per la costruzione di un Welfare di Comunità che sappia rispondere in maniera concreta ed efficace ai bisogni emergenti e alle sfide del nostro tempo. Il principio della reciprocità e del mutualismo è per noi centrale e cerchiamo di metterlo in pratica: in cambio degli aiuti, molte persone contribuiscono alle attività in forma volontaria, e si crea così una relazione di orizzontale, di reciprocità appunto - diversa da una relazione verticale e monolaterale - che restituisce protagonismo e dignità alle persone. Questi obiettivi si pongono in linea con l'Agenda 2030: in particolare con gli obiettivi di contrasto alle

povertà, promozione della sicurezza alimentare e di una migliore nutrizione, di assicurare la salute e il benessere per tutti, favorire l'accesso all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie e contrastare le diseguaglianze.

Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

1.Potenziamento dell'Emporio Solidale. L'Emporio Solidale di Cervia - unico emporio solidale della provincia di Ravenna - fa parte della Rete degli Empori Solidali dell'Emilia Romagna. La nostra OdV è capofila nella gestione di questo intervento, inserito all'interno della progettualità "Welfare dell'Aggancio", proposta dal Comune di Cervia. L'Emporio rappresenta un'evoluzione della relazione d'aiuto al cui centro vi è la dignità, la consapevolezza e la responsabilità delle stesse persone. La modalità dei pacchi alimentari - generalmente confezionati in maniera standardizzata - viene superata e sostituita da un vero e proprio supermercato dove la spesa è gratuita: le persone possono quindi attingere liberamente dagli scaffali tra i prodotti - generi alimentari, prodotti per l'igiene personale, prodotti per la pulizia della casa, capi di abbigliamento - acquisiti tramite donazioni, collaborazioni con altri empori, con il Banco Alimentare e anche con acquisti per i prodotti di difficile reperibilità (es. olio). Durante il primo lockdown è stato anche attivato il servizio di consegna grazie alla collaborazione con la Croce Rossa di Cervia. La crisi economica scaturita dalla pandemia si è riflessa in maniera molto evidente negli accessi all'Emporio, che sono passati da 70 famiglie aiutate nel 2019, a 100 famiglie nel 2020 e a 115 nel 2021. Contando le singole persone, gli accessi nel 2021 sono aumentati del 56% rispetto al 2019, passando da 185 nel 2019 a 385 nel 2020 e a 420 nel 2021, e le spese effettuate sono aumentate del 30%, passando da 1764 nel 2019 a 2240 nel 2020 e a 2500 nel 2021. Per rispondere a questo incremento, intendiamo potenziare questo servizio attraverso un aumento dell'attività di raccolta e un aumento degli acquisti dei prodotti.

2.Potenziamento dei servizi della Mensa Amica. La Mensa Amica opera principalmente per garantire il soddisfacimento dei bisogni primari delle persone senza dimora e in grave difficoltà socio-economica, attraverso la distribuzione diretta dei pasti ma anche attraverso l'offerta di uno spazio di riparo e socialità, insieme a un servizio docce e lavanderia per chi non ha accesso ai servizi igienici e alla possibilità di lavare i propri indumenti. Nonostante le difficoltà poste dall'emergenza

sanitaria, il servizio di distribuzione pasti è proseguito e oggi fornisce tutti i giorni un pranzo servito e una cena da asporto. Anche questo servizio ha dovuto far fronte a un incremento esponenziale degli accessi: nel 2020 ha erogato una media di 106 pasti al giorno, 20 pasti al giorno in più rispetto al 2019; nel 2021 il numero è salito a 124 pasti, 38 pasti al giorno in più rispetto al 2019. Il potenziamento di questo servizio richiede un aumento delle risorse umane per la gestione del servizio e delle risorse economiche per l'acquisto dei generi alimentari, dei materiali usa e getta per la distribuzione (contenitori di alimenti, posate, ecc.) e dei presidi di sanificazione degli ambienti e di protezione. Per quanto riguarda il servizio docce e lavanderia, l'emergenza sanitaria ha messo a dura prova la sopravvivenza di questo intervento a causa del livello di impegno e di risorse umane ed economiche necessarie a garantire le adeguate condizioni di igiene e sicurezza. Attualmente il servizio docce è aperto 3 giorni alla settimana ed è gestito da un volontario che provvede alla sanificazione delle docce dopo ogni utilizzo, consentendo una media di 24 docce alla settimana: un numero che intendiamo incrementare per rispondere in maniera più efficace al bisogno delle tante persone che richiedono di accedere a questo servizio e al ruolo centrale che l'igiene personale ricopre per la salute individuale e collettiva. Potersi lavare è la base fondamentale per il benessere psico-fisico degli individui ed è la condizione *sine qua non* per poter svolgere un'attività lavorativa. Questo servizio è dunque indispensabile e lo è ancora di più nel contesto di emergenza sanitaria in cui siamo da due anni a questa parte. Inoltre, per mantenere un livello di igiene soddisfacente occorre lavarsi, specialmente quando le temperature sono elevate, più d'una sola volta a settimana, e se questo vale per chi ha un alloggio, accesso a servizi igienici, vestiti di ricambio e la possibilità di lavarli, ancora di più vale per chi queste possibilità non le ha. Alla luce di queste considerazioni, intendiamo attivare una giornata aggiuntiva di apertura, arrivando a 4 giornate di apertura e ad almeno 38 docce, 14 in più alla settimana. A causa dell'emergenza sanitaria, il servizio lavanderia è stato sospeso e al momento viene adibito al lavaggio dei materiali interni ai servizi della Mensa Amica. In attesa di avere nuovamente le condizioni sanitarie adeguate per la riattivazione di questo servizio, intendiamo sensibilizzare la Comunità territoriale incentivando il contributo a iniziative quali la "Lavatrice Sospesa" per le persone in difficoltà, attivate mediante un convenzionamento con lavanderie locali. Infine, l'OdV raccoglie vestiario usato attraverso le donazioni dirette da parte della cittadinanza. Il servizio di distribuzione vestiario si svolge una volta a

settimana presso i locali della Mensa Amica, e, come per gli altri servizi, anche la pressione su questa attività è aumentata negli ultimi due anni. Ci poniamo pertanto l'obiettivo di attivare almeno una giornata aggiuntiva di distribuzione.

Nell'ottica di una protezione delle persone svantaggiate dagli effetti del Covid, consapevoli dell'impossibilità o difficoltà di molte persone di acquistare i dispositivi di protezione richiesti dall'emergenza, intendiamo attivare presso i servizi dell'Emporio e della Mensa Amica una distribuzione specifica di prodotti e materiali per l'igiene personale e dispositivi di protezione individuale.

3. Verso una cura di Comunità: nuovi interventi. Questa azione mira all'attivazione di collaborazioni che facciano incontrare i bisogni delle persone in difficoltà con le risorse e disponibilità di cittadini, attività economiche e altri attori del territorio, nell'ottica di promozione di una rete e di pratiche di solidarietà che diventino infrastruttura per una cura di Comunità. A tal fine, con questa azione intendiamo promuovere la stipulazione di accordi con enti e scuole di formazione nell'ambito dell'acconciatura ed estetica, attivando tirocini e altre iniziative specifiche, e collaborazioni con imprese di parrucchieri ed estetisti, per fornire prestazioni di acconciatura ed estetica gratuiti alle persone che fanno fatica a permettersi un taglio di capelli o altri servizi di cura del corpo. Contribuire a questa azione favorirà un accrescimento della responsabilità sociale d'impresa delle attività economiche coinvolte. In questa azione abbiamo già raccolto le adesioni dell'ente di formazione IAL di Cervia e dell'impresa "I Ricci di Barbara". Parallelamente, intendiamo sensibilizzare la Comunità al fine di fornire alle persone che hanno impossibilità o difficoltà di accesso all'assistenza socio-sanitaria - come le persone senza dimora o migranti - prestazioni socio-sanitarie gratuite, attraverso il contributo su base volontaria di professionisti e organizzazione del settore e l'attivazione dei singoli cittadini nel contribuire economicamente a iniziative solidali come la "Visita sospesa". A tale scopo sono stati coinvolti la Casa della Salute di Cervia e l'OdV Solidarietà Sanitaria Lions.

L'implementazione delle azioni sopra esposte sarà supportata dall'attività di comunicazione volta a sensibilizzare la cittadinanza sul tema del diritto alla salute e diritto alla cura per le persone senza dimora e in difficoltà economica, a promuovere le iniziative del progetto e a diffondere informazioni sulle attività realizzate, con l'obiettivo di incentivare la crescita della rete di sostenitori e collaboratori.

Beneficiari diretti e indiretti

Diretti: 420 tra giovani, adulti e anziani, perlopiù uomini italiani e stranieri, senza dimora o in precarietà abitativa, in grave disagio economico; 115 famiglie in difficoltà economica.

Indiretti: 2 enti di formazione e 1 scuola per parrucchieri/estetisti; circa 25 giovani e adulti, donne e uomini, che parteciperanno alle attività formative; circa 25 aziende che avranno benefici fiscali dalla donazione di prodotti.

Sintesi del progetto

(Obiettivo specifico, numero beneficiari e principali attività)

L'intervento mira a tutelare la salute e il benessere di 420 persone in condizione di disagio economico e/o abitativo partendo dai bisogni di base e dalla cura della salute e del corpo. A tal fine, il progetto intende da un lato potenziare i propri servizi (mensa, emporio, docce, lavanderia e vestiario) e dall'altro promuovere la costruzione di una rete solidale nella Comunità che contribuisca alla cura delle persone in difficoltà. Questo grazie alla stipulazione di accordi con enti e scuole di formazione della acconciatura ed estetica, unitamente ad attività commerciali si cercherà di garantire servizio di parrucchiera/estetica gratuiti. Inoltre, si cercherà di sensibilizzare professionisti del settore socio-sanitario affinché si possono rendere disponibili prestazioni socio-sanitarie gratuite stimolando in parallelo anche l'attivazione dei singoli cittadini nel contribuire economicamente alle varie iniziative solidali promosse dal progetto.

Gli eventi degli ultimi tempi ci mostrano quanto, oggi più che mai, il benessere di ogni individuo sia fondamentale per il benessere di tutta la collettività.

Convinti che da questa crisi si potrà uscire soltanto tenendosi per mano, senza lasciare indietro nessuno, mettiamo al centro la Cura delle persone svantaggiate, marginalizzate, in condizione di povertà, con l'obiettivo di tutelare la loro salute e benessere, partendo da bisogni di base: mangiare, lavarsi, vestirsi, curare la propria salute psicofisica, ma anche curare il proprio aspetto. Scegliere cosa indossare,

radersi e tagliarsi i capelli in base ai propri gusti, significa potersi dare valore e dignità, mostrarsi senza vergogna. Per far sì che tutti accedano a questi diritti, vogliamo potenziare le nostre attività di supporto alle persone in difficoltà e promuovere lo sviluppo di una rete territoriale di solidarietà e condivisione che sappia prendersi cura dell'altro, perseguendo la costruzione di un Welfare di Comunità.